VareseNews

“Ricordiamo la Siai, ma non abbiamo bisogno di Italo Balbo”

Pubblicato: Mercoledì 20 Settembre 2017

Riceviamo e pubblichiamo

Egregio Sindaco Colombo,
leggo oggi la notizia di quanto Lei ha scritto al Sindaco di Chicago, Rahm Emanuel.
Da concittadino di Sesto Calende, ritengo giustissimo ricordare il nostro passato e di quando la SIAI Marchetti ha fatto la storia della Nostra Città.
Per capire, Le chiedo: perché, per ricordare il nostro passato, dobbiamo accontentarci di ciò di cui gli altri vogliono disfarsi?
Il monumento in questione era a commemorazione di Italo Balbo e di ciò che rappresentava, ergo il regime di cui era fervido sostenitore, motivo per il quale a Chicago stanno valutandone la rimozione (tutti i monumenti che richiamano l’estremismo di destra stanno subendo lo stesso trattamento in molti Stati degli U.S.A.).
Non mi riferisco alla colonna posta nella parte superiore (datata oltre 2000 anni, da conservare in un museo), ma al basamento che (come riportato in questo articolo) è un inno alla superbia e alla boriosità fascista della quale l’Italia e Sesto Calende non vanno fieri: sono certo Lei ne convenga.
Seriamente: dobbiamo portarci in casa un monumento del ventennio con fasci annessi agli spigoli?
Io, come spero molti, crediamo non sia necessario.
(Unico dubbio è che, pagando Lei Sindaco personalmente le spese di trasporto come riportato negli articoli, voglia metterlo in una sua proprietà privata: de gustibus non disputando est).
La Nostra Città dimostra bene il suo legame con il passato cui Lei si riferisce: ha due rotonde a tema aeronautico, la Chiesa degli Aviatori a Sant’Anna, è in Italia quella con il maggior numero di vie intitolate ad aviatori o al mondo dell’aeronautica e abbiamo il vanto del Parco Europa (Ex-Idroscalo),

emblema del legame di Sesto Calende con SIAI Marchetti, il volo e gli idrovolanti.
E' doveroso ricordare che negli ultimi 8 anni il suddetto Parco Europa non è mai stato protagonista delle dovute attenzioni dell'Amministrazione mandataria.
(Inutile invece ricordarti da quanti mesi io e quelli che elegantemente chiami "4 gatti" ti suggeriamo proprio l'ex-idroscalo come sede della da te tanto agognata Marna).
Domando quindi: l'Amministrazione che Lei rappresenta ha considerato oppure no un concorso di idee rivolto ad artisti, studenti o semplici cittadini, che abbia come fine la commemorazione del glorioso passato sestese tra cielo ed acqua?
Sarebbe un sistema molto democratico di condividere con tutta la cittadinanza il rispetto e la gratitudine verso chi ha reso la nostra Città grande.
Da Sestese libero, scriverò anch'io al Sindaco Emanuel, condividendo con lui che per ricordare l'eccellenza sestese bastano nuove idee, non vecchi monumenti.
Ringraziando tutti per il tempo concesso per la lettura, colgo l'occasione per porgere distinti saluti,
Gabriele Ruffato
P.S.: della vetreria, altro cardine della gloriosa storia della Nostra Città cui Lei fa riferimento, Lei e chi con Lei amministra avete scelto di liberarvene senza scrupoli o sensi di colpa per monetizzare al fine di costruire l'autoproclamativa "Marna" in Piazzale Rovelli. Quella che Lei ha promesso nel 2009 e della quale ancora non si è visto un razzo (giusto per restare in tema di volo).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it